



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2827

Seduta del 22/07/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi

Oggetto

2021IT16RFPR010 – APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA” A VALERE SULL’AZIONE 1.3.1. “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL’INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LOMBARDE ED ALL’ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI” DEL PR FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA” E RELATIVA METODOLOGIA DELL’ UNITÀ DI COSTO STANDARD

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

Il Dirigente Roberto Lambicchi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;

- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura" che individua, tra gli obiettivi regionali, la valorizzazione, il consolidamento della competitività e lo sviluppo della sostenibilità ambientale ed energetica delle manifestazioni e dei quartieri fieristici lombardi;

VISTI:

- la legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale", secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale prevedendo in particolare, al comma 3, che la Giunta regionale possa concedere contributi a soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche per progetti di promozione fieristica in Italia e all'estero, sentita la competente Commissione consiliare, e promuovere iniziative atte a incentivare lo sviluppo di nuove modalità espositive che facciano uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2002 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo" e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 – "Un'Europa più competitiva e intelligente", l'Obiettivo Specifico 1.3 – "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'Azione 1.3.1 "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" finalizzata a rilanciare il posizionamento delle aziende lombarde sui mercati globali, per valorizzare il "Made in Lombardy" e l'innovazione come fattore competitivo, valorizzando anche il concetto di filiera, di cluster e modulando il supporto anche in considerazione della dimensione di impresa e/o della propensione all'export, in particolare la partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all'estero, anche virtuali, e a missioni commerciali;

CONSIDERATO che le manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale che si svolgono in Lombardia attraggono ogni anno un significativo flusso di operatori economici esteri, come testimoniano i dati di consuntivazione delle manifestazioni trasmessi dagli organizzatori tramite il sistema informatico regionale Sistema Gestione Fiere (S.I.GE.FI.);

RITENUTO che le manifestazioni fieristiche internazionali della Lombardia, qualificate ai sensi della citata legge regionale n. 6/2010, costituiscano una piattaforma di sviluppo ed internazionalizzazione essenziale per le micro, piccole e medie imprese, in virtù della significativa presenza di operatori stranieri sopra descritta, e possano quindi garantire numerose occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzate alla conclusione di accordi commerciali;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato nella sua composizione con il decreto 26 gennaio 2023, n. 926, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- con decreto 30 giugno 2023, n. 9842 è stato approvato il sistema di gestione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

e controllo (SI.GE.CO) del PR FESR 2021-2027;

- con decreto 27 giugno 2024, n. 9743 è stato approvato il primo aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta del 23 dicembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" - Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Azione 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri";

RICHIAMATE:

- la D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425 che ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 di approvazione del nuovo schema di Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
- la D.G.R. 15 aprile 2024, n. XII/2171, di approvazione dell'aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027, che disciplina i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di AdG del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR 2021-2027 che prevedono la concessione di agevolazioni a fondo perduto;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, approvato con D.G.R. n. XII/2171, prevede, tra l'altro, che:

- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono



Regione Lombardia

LA GIUNTA

rientrare nella gestione dell'OI, per il periodo 2023 - 2029, è pari ad un massimo di 231.737.500, di cui: euro 207.737.500,00 di competenza della DG Sviluppo economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;

- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;
- la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);

RICHIAMATO il decreto 6 giugno 2023, n. 8369 che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

RITENUTO di:

- dare attuazione all'Azione 1.3.1 "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, approvando i criteri applicativi per l'emanazione del bando "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali della Lombardia", come dettagliato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- presente provvedimento;
- di individuare Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio della presente misura, ai sensi della DGR 15 aprile 2024, n. XII/2171, avente ad oggetto "2021IT16RFPR010 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato A, Parte integrante e sostanziale della DGR 30 novembre 2022, n. XI/7425";
 - stabilire che la dotazione finanziaria della misura è pari a € 12.000.000,00, la quale, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, trova copertura a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.080.000,00 €	720.000,00 €	360.000,00 €	2.160.000,00 €
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.400.000,00 €	1.600.000,00 €	800.000,00 €	4.800.000,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.520.000,00 €	1.680.000,00 €	840.000,00 €	5.040.000,00 €
	Totale anno	6.000.000,00 €	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €	12.000.000,00 €

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO che:

- il contributo è concesso ed erogato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:
 1. il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 2. i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 ed informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

DATO ATTO che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
- in attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio



Regione Lombardia

LA GIUNTA

finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;

DATO ATTO altresì che il contributo non è concesso ai soggetti beneficiari che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

RITENUTO di identificare, ai sensi di quanto previsto all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021, un'Unità di Costo Standard (UCS) a copertura di tutti i costi diretti per la partecipazione alla Fiera, da affiancare ai tassi forfettari per le spese di personale e per i costi indiretti, riconosciuti agli articoli articolo 55.1 e 54.a del Regolamento;

DATO ATTO che:

- con Protocollo A1.2024.0160781 dell'11 marzo 2024 la metodologia è stata condivisa dall'Autorità di Audit;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'Unità di Costo Standard (UCS), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a.ii del Regolamento UE 1060/2021, è determinata attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati storici disponibili derivanti dalla precedente edizione del "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia";
- la metodologia utilizzata ha permesso di identificare un Costo Unitario Standard pari a 440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata;

RITENUTO, pertanto, di approvare la metodologia per la determinazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

STABILITO altresì che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita e successiva Deliberazione;

DATO ATTO che l'articolo 5 della legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della L. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804 ex DGR 20 maggio 2024, n. XII/2340 "VII Provvedimento Organizzativo 2024" che si è espresso favorevolmente nella seduta del 23 aprile 2024;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta avviata il giorno 2 maggio 2024 e conclusa il giorno 8 maggio 2024;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione protocollo R1.2024.0003069 del 01 luglio 2024;

ATTESO che la misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia" è stata presentata al partenariato economico e sociale e agli stakeholder in occasione della riunione del 16 luglio 2024 del Tavolo permanente per la competitività dell'impresa lombarda;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di:

- demandare ai dirigenti competenti di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'approvazione, entro novanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, del Bando attuativo;
- procedere con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, in funzione dell'avanzamento finanziario della misura, secondo quanto stabilito nella Convenzione ex DGR XII/2171/2024;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 “Bilancio di previsione 2024 – 2026”;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la metodologia per la determinazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri applicativi della misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia” a valere sull'azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di inquadrare l'agevolazione della misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia" nel rispetto del Regolamento (UE) n. n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (di seguito Regolamento de minimis), con particolare riferimento 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
4. di individuare Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio della misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia" in virtù di quanto stabilito con la predetta DGR XII/2171 del 15 aprile 2024, avente ad oggetto "2021IT16RFPR010 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato A, Parte integrante e sostanziale della DGR 30 novembre 2022, n. XI/7425";
5. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia", è pari a complessivi € 12.000.000,00 secondo la suddivisione sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.080.000,00 €	720.000,00 €	360.000,00 €	2.160.000,00 €
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' -	2.400.000,00 €	1.600.000,00 €	800.000,00 €	4.800.000,00 €



Regione Lombardia

LA GIUNTA

	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)				
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.520.000,00 €	1.680.000,00 €	840.000,00 €	5.040.000,00 €
	Totale anno	6.000.000,00 €	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €	12.000.000,00 €

6. di dare atto che i costi funzionali per la gestione della misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia”, riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al punto precedente, sono garantiti dagli impegni assunti con il decreto n. 8369 del 6 giugno 2023;
7. di stabilire che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita e successiva Deliberazione;
8. di demandare ai dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'approvazione, entro novanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, del Bando attuativo;
9. di procedere con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, secondo quanto stabilito nella Convenzione ex DGR XII/2171/2024;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021 - 2027

ASSE 1 - UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE

Azione 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri

Obiettivo specifico: RS O1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Sostegno alla partecipazione delle PMI lombarde a fiere di livello internazionale in Lombardia

Metodologia per il calcolo di un Costo Unitario Standard ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile in linea con l'articolo 53, paragrafo 3, lettera a), sub-lettera ii) dello stesso Regolamento.

1. Premessa	3
2. Metodologia di lavoro e sintesi delle risultanze	3
3. Metodologia per la determinazione dell'Unità di Costo Standard	4
3.1. Acquisizione ed analisi della base dati relativa ai costi sostenuti e validati per impresa sul bando precedente.....	5
3.2. Individuazione delle Fiere più rappresentative e successivo campionamento	7
3.3. Acquisizione dei dati di dettaglio ed analisi statistiche al fine di definire l'UCS.....	8
3.4. Test di applicazione dell'UCS.....	11
3.5. Confronto con gli stakeholder al fine di condividere i risultati dell'analisi e raccogliere osservazioni.....	11
4. Conclusioni.....	12

1. Premessa

In continuità con gli interventi attuati con la programmazione FESR 2014-2020, Regione Lombardia intende proseguire le misure a sostegno della partecipazione delle PMI a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia, in particolare nell'ambito dell'**Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027**.

La **Direzione Generale Sviluppo Economico** ha scelto di sostenere nuovamente questo tipo di attività, apportando però una ulteriore **semplificazione in merito ai metodi di quantificazione e rendicontazione della spesa ammissibile**, ricorrendo per l'intera spesa ammissibile a opzioni di costo semplificate (OCS). Ai tassi forfettari per le spese di personale e per i costi indiretti, riconosciuti in base ai metodi *off the shelf* inclusi nel Regolamento generale (vedi articolo 55.1 e 54.a) anche per la programmazione 2021-2027, si intende affiancare l'utilizzo di una Unità di Costo Standard (UCS) a copertura di tutti i costi diretti per la partecipazione alla Fiera, andando così a semplificare tutti i costi di progetto.

La rendicontazione a costi reali di questo tipo di misure, che presentano un'entità del contributo limitata anche a fronte di diversi giustificativi di spesa, comporta un elevato dispendio di risorse in termini di attività di rendicontazione e controllo, con un conseguente allungamento dei tempi di pagamento, rendendole quindi particolarmente adatte all'impiego di OCS. L'**utilizzo di UCS consente infatti di abbattere il numero di giustificativi di spesa** da presentare da parte dai beneficiari e da verificare da parte dell'Amministrazione, **di riscontrare minori errori nello svolgimento delle istruttorie, la possibilità di concentrare maggiormente il controllo sui risultati anziché sulla parte contabile e una maggiore velocità di liquidazione dei contributi ai beneficiari**.

La DG SE ha quindi ritenuto di identificare e approvare un **costo unitario standard relativo al costo ammissibile per metro quadro** di superficie espositiva affittata dai beneficiari, ritenendo che tale dimensione possa essere rappresentativa dell'insieme dei costi sostenuti, anche diversi dalla superficie espositiva.

Grazie alla disponibilità di una notevole quantità di dati storici derivanti dalla precedente edizione del "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia", si è potuto determinare il costo standard ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, attraverso un metodo di **calcolo giusto, equo e verificabile** basato su **dati storici** disponibili (art. 53, paragrafo 3, lettera a.ii).

2. Metodologia di lavoro e sintesi delle risultanze

Per la determinazione dell'UCS per il **sostegno alla partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia** si è scelto di seguire la strada dell'utilizzo di dati storici disponibili, procedendo con le seguenti fasi, maggiormente dettagliate nei paragrafi a seguire:

1. **Acquisizione ed analisi della base dati** relativa ai costi sostenuti e validati per impresa sul bando precedente;
2. **Individuazione** delle Fiere più rappresentative e successivo campionamento per l'acquisizione del dato sul costo reale sostenuto per metro quadro;
3. **Acquisizione dei dati** di dettaglio attraverso i documenti reali di spesa ed **analisi statistiche** per l'analisi delle caratteristiche del campione e per la quantificazione dell'UCS;
4. **Test** di applicazione dell'UCS con simulazione su rendicontato reale;

5. **Confronto con gli stakeholder** al fine di condividere i risultati dell'analisi e raccogliere osservazioni e suggerimenti per la fase di definizione delle regole da bando.

L'analisi preliminare dell'intera base dei dati relativi ai costi rendicontati e validati per la partecipazione alla fiera ricavati dalle due edizioni del "Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia" finanziati a valere sul POR FESR 2014-2020, è stata utile per valutare la metodologia di definizione dell'opzione di semplificazione più adeguata in base alle caratteristiche della popolazione di riferimento, portando ad escludere ad esempio l'utilizzo di un più semplice importo forfettario unico, e preferendo sperimentare la definizione di un importo unitario standard, in modo da proporzionare il sostegno all'effettiva superficie espositiva affittata, variabile che si è ipotizzato (e verificato) condizionare maggiormente la spesa sostenuta anche per tipologie di costi non strettamente connessi all'affitto di area espositiva.

Altre ipotesi sono state escluse sulla base di valutazioni qualitative e di disponibilità dei dati, come ad esempio l'utilizzo dei tariffari delle principali manifestazioni fieristiche, in quanto caratterizzati da una alta disomogeneità nella definizione delle tariffe (per superficie, a corpo, con o senza servizi aggiuntivi etc.).

Poiché il dato sui metri quadri affittati non era direttamente disponibile nella base dati ricavabile dal Sistema Informativo, in quanto non inserito in formato elettronico, è stato effettuato un **campionamento sulle fiere più rappresentative** al fine di acquisire il dato direttamente dai documenti giustificativi rendicontati, che riportavano anche l'informazione relativa alla superficie affittata. I dati di spesa sono stati aggiornati al 2023 in base all'indice ISTAT dei consumi per le famiglie al fine di uniformare la base di calcolo.

La successiva analisi ha confermato l'ipotesi di forte correlazione fra la quantità di superficie e il costo reale complessivo sostenuto (compresi quindi anche i costi diversi da quelli del solo spazio espositivo) rendendo quindi valida anche in termini di evidenza empirica l'ipotesi di usare i metri quadri come variabile che influenza anche gli altri costi connessi.

In base ai dati acquisiti e all'effettuazione di alcune valutazioni statistiche, è stato quindi possibile calcolare un costo unitario standard per metro quadro, pari a **440 euro/mq**.

È stato poi effettuato un **test** per simulare i risultati dell'applicazione del costo unitario alle pratiche rendicontate a costi reali per verificare che non ci fosse una sistemica sovra-compensazione o sotto-compensazione rispetto alla spesa effettivamente sostenuta. Il test ha confermato che gli scarti si distribuiscono in modo non sistematico, in misura sia positiva che negativa, e che nella maggior parte dei casi lo scostamento si concentra in un intorno piuttosto ristretto.

Infine, il metodo e il risultato sono stati illustrati nel corso di uno specifico **confronto con gli stakeholder**, ossia i principali soggetti portatori di interesse sia dal lato PMI (es: Unioncamere Lombardia, Confcommercio Lombardia, CNA Lombardia, Confapindustria Lombardia, Confesercenti Lombardia ed altri) sia dal lato degli enti organizzatori delle Fiere (ANFAO/MIDO, Cremona Fiere, Fiera Milano, AEFI etc.). Dal tavolo di confronto è emerso un condiviso apprezzamento per l'ulteriore semplificazione, una prima valutazione di ragionevolezza dell'importo individuato tramite l'analisi statistica, e sono stati raccolti alcuni preziosi suggerimenti di cui si potrà tenere conto in sede di bando, riguardando aspetti declinabili in tale ambito (differenziando intensità di aiuto, condizioni di premialità ed altro).

3. Metodologia per la determinazione dell'Unità di Costo Standard

Di seguito sono dettagliate le fasi che hanno portato alla determinazione dell'UCS per metro quadro

da applicare nell'ambito di misure per l'incentivazione alla partecipazione delle PMI a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.

3.1. Acquisizione ed analisi della base dati relativa ai costi sostenuti e validati per impresa sul bando precedente

Dal Sistema Informativo in uso nella Programmazione 2014-2020 è stato possibile ricavare la base dati comprendente l'elenco di tutte le pratiche relative al **Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia**, prima e seconda edizione¹ (vedi Allegato 1 – Foglio A1). L'estrazione è stata effettuata al 23-02-2023.

La base dati contiene, oltre ad informazioni anagrafiche del beneficiario e del progetto (ID, nome beneficiario, codice fiscale, stato della pratica) le informazioni sulle singole spese (fatture e quietanze) rendicontate e validate, per singola voce di costo e per singola fiera di riferimento.

A partire dalla base dati, ai fini dell'analisi preliminare si è tenuto conto dei soli progetti con status "AmMESSo e finanziato" e "Chiuso", considerando solo le voci con **spesa validata** superiore a zero, ossia le sole spese ritenute ammissibili a seguito di controllo desk di primo livello di verifica di ammissibilità e conformità al bando dei giustificativi di spesa (Allegato 1 - Foglio A2).

Sono stati analizzati solo gli importi validati per ciascuna pratica relativamente alla **voce di costo 1** "Costi per la partecipazione alla fiera" corrispondente alle spese relative a: **affitto area espositiva, quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione, allestimento stand, allacciamenti (energia elettrica, acqua, internet, ecc.) e pulizia stand, iscrizione al catalogo della manifestazione e hostess e interpreti impiegati allo stand.**

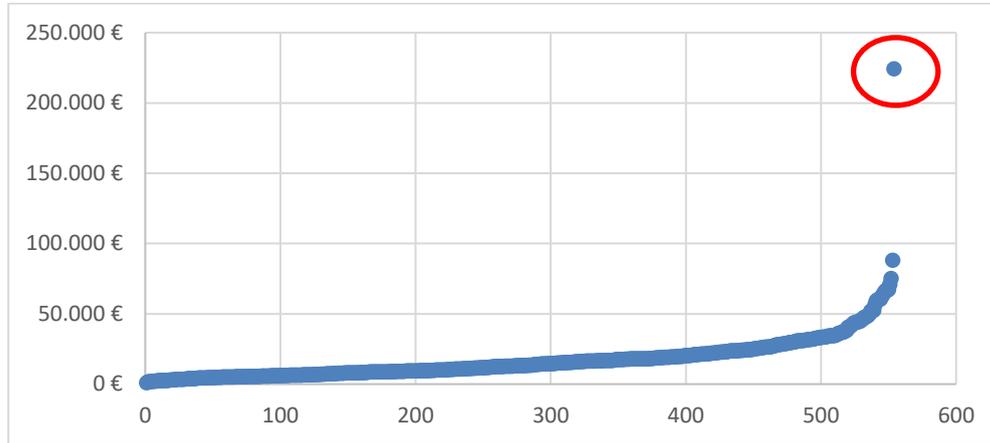
Non sono stati invece considerati i costi connessi alla voce di costo 2 "Consulenze propedeutiche alla partecipazione alla fiera e consulenze per la gestione dei follow up" in quanto per la nuova edizione del bando si intende non riconfermare il riconoscimento di questo tipo di costi. La base dati prevede la netta separazione fra le voci di spesa relative alle consulenze, da quelle riferite alla partecipazione alla fiera, con imputazione distinta dei relativi giustificativi di spesa. È stato quindi possibile concentrare l'analisi solo sulla voce di spesa connessa alla partecipazione alla fiera. Inoltre, ai fini dell'analisi non sono state considerate le voci calcolate a tassi forfettari (voce di costo 3 – Costi di personale e voce di costo 4 – costi indiretti) in quanto non oggetto di rendicontazione a costi reali.

Da una prima analisi di distribuzione dei costi per pratica e per singola fiera (554 osservazioni), è stato possibile individuare un valore outlier, che è stato escluso dalle analisi successive (vedi Figura 1 e Allegato 1 - Foglio A2).

¹ 1° edizione: Decreto n.15407 del 28/10/2019: "2014IT16RFOP012 - POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 – AZIONE III.3.B.1.2: APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA" con rettifica tramite Decreto n. 15609 del 30/10/2019;

2° edizione: Decreto n. 10288 del 07/09/2020: "2014IT16RFOP012 - POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 – AZIONE III.3.B.1.2: APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 3431/2020".

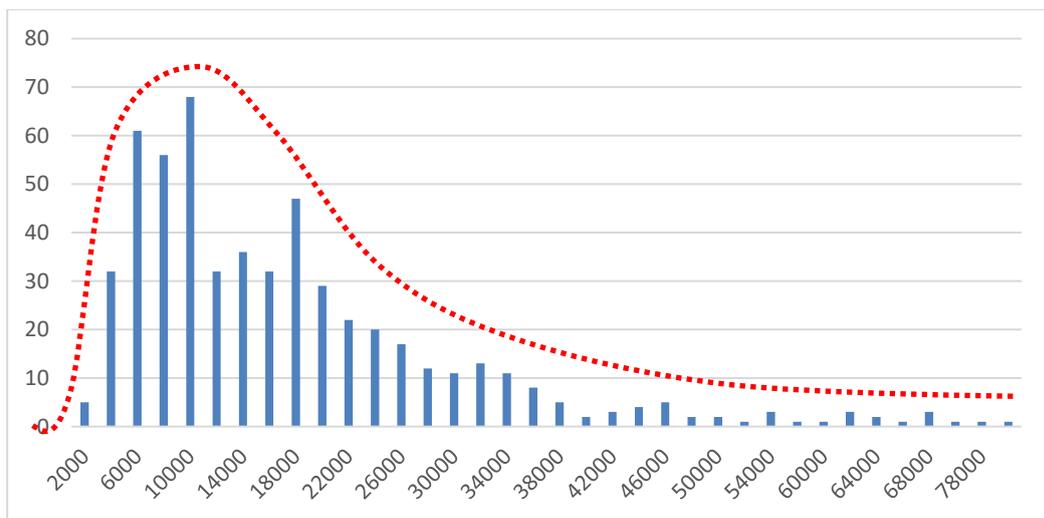
Figura 1 - Costo totale rendicontato per fiera (voce di costo 1), osservazioni ordinate in senso crescente



Sulla base di questo set di 553 osservazioni è stata effettuata un'analisi rispetto ai valori statistico-descrittivi principali, al fine di valutare le caratteristiche della popolazione (vedi [Allegato 1 - Foglio A2](#)).

La distribuzione di frequenze assume come atteso una forma assimilabile a una gaussiana con una marcata asimmetria positiva.

Figura 2 - Distribuzione di frequenze per classi di importo (step 2.000 euro)



In tabella 1 sono indicati gli indicatori statistici principali rilevati nella popolazione depurata dal valore outlier.

Tabella 1 - Principali indicatori statistici

Caratteristiche base dati Bando Fiere 14-20	
Numerosità	553
Minimo (€)	1.000
Massimo (€)	88.000
Media (€)	16.644,41
Mediana (€)	13.202,50
Deviazione standard (€)	13.105,47
Coeff. Variazione	78,7%
Importi validati al 23-02-2023	

La base dati mostra un valore minimo della spesa validata pari a € 1.000 e un massimo pari a € 88.000. Come atteso vista la forma della campana della distribuzione di frequenze, la mediana ha un valore inferiore alla media, e in generale la popolazione presenta una variabilità elevata (coefficiente di variazione > 75%).

3.2. Individuazione delle Fiere più rappresentative e successivo campionamento

Se si fosse scelto di applicare un importo forfettario unico, l'analisi avrebbe potuto fermarsi allo step precedente. Si è scelto di approfondire l'analisi valutando la possibilità di determinare invece una UCS che tenesse conto della variabile spazio espositivo affittato in metri quadri, in modo da ridurre la variabilità della popolazione e quindi aumentare la rappresentatività dell'indicatore sintetico.

Per determinare un costo a metro quadro è stato necessario recuperare il dato dei metri quadri analizzando i documenti delle singole rendicontazioni, in quanto questo valore non era inserito a sistema in formato elettronico. Pertanto, è stato valutato di effettuare un campionamento in quanto l'analisi di oltre 500 documenti avrebbe comportato tempi non compatibili con le esigenze dell'Amministrazione.

Per definire la popolazione campionaria è stata effettuata una analisi per individuare i **10 eventi fieristici più rendicontati**, in modo da concentrare le attività sulle fiere più frequentate dalle PMI lombarde. L'universo che costituisce la suddetta base dati è stato acquisito sempre dal Sistema Informativo con una estrazione effettuata l'8-03-2023 di un report diverso da quello di cui al paragrafo precedente (vedi Allegato 1 – Foglio B1) riportante fra gli altri dati anche la data di protocollazione della domanda, utile per individuare i soli progetti facenti capo al secondo bando.

Ai fini della individuazione delle fiere più frequentate, si è scelto di concentrare l'analisi sulle sole pratiche che fanno capo alla **seconda edizione** del Bando in quanto con costi sostenuti più recenti, disponendo di una popolazione che ammonta a **603** fiere. Tali fiere sono state ricondotte all'evento indipendentemente dall'edizione (es: Salone del mobile 2021 e 2022 sono rendicontate separatamente, ma ai fini della sola analisi di frequenza sono state considerate come un evento unico) ed ordinate per frequenza in ordine decrescente, al fine di individuare le prime 10 per numerosità di partecipazione. (Allegato 1 – Foglio B2). Nelle prime dieci fiere con più partecipazioni si concentra oltre la metà delle osservazioni: si tratta di **321 fiere** che rappresentano il **53,2%** della

popolazione campionaria (vedi Tabella 2 e Allegato 1 – Foglio B2) pertanto le prime 10 fiere sono largamente rappresentative della popolazione.

Tabella 2 - Le 10 fiere più rendicontate e relative frequenze

OME EVENTO	Popolazione (n.)	% su universo	% campione	Distribuzione del campione
L'ARTIGIANO IN FIERA	74	12,3%	23,1%	12
HOST MILANO	49	8,1%	15,3%	8
MILANO UNICA	42	7,0%	13,1%	7
SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE	32	5,3%	10,0%	5
LINEAPELLE	29	4,8%	9,0%	5
HOMI FASHION&JEWELS	23	3,8%	7,2%	3
MICAM MILANO	20	3,3%	6,2%	3
IPACK-IMA PROCESSING & PACKAGING	18	3,0%	5,6%	3
MYPLANT & GARDEN	17	2,8%	5,3%	2
WHITE MILANO	17	2,8%	5,3%	2
TOTALE	321	53,2%	100,0%	50

Dati template 08-03-2023

3.3. Acquisizione dei dati di dettaglio ed analisi statistiche al fine di definire l'UCS

Il campione da cui estrarre i dati sui metri quadri è stato individuato all'interno dei 10 eventi fieristici più partecipati, campionando con estrazione casuale semplice senza ripetizione **50 fiere rendicontate** (15,6% della popolazione di 321), estraendo le fiere che fanno capo a un evento con una numerosità proporzionale al peso dell'evento nella popolazione campionaria (es: Artigiano in fiera pesa il 23% quindi sono state estratte 12 fiere). L'estrazione è stata effettuata utilizzando lo strumento EY Random che consente di ottenere stringhe casuali all'interno di un intervallo predefinito (vedi Allegato 1 – Fogli da B3.1 a B3.10). Per ciascuna fiera estratta è stato verificato che si trattasse anche di fiere con **spesa validata**. Per maggiori dettagli si veda l'Allegato 2 "Metodologia di campionamento".

Dei 50 eventi estratti, 32 fanno capo ad espositori abituali (ossia domande presentate da soggetti che hanno già partecipato a precedenti edizioni della specifica fiera) e 18 a nuovi espositori, fornendo una adeguata rappresentazione di entrambe le tipologie di soggetti previste dal bando.

Per tutte le 50 fiere campionate è stato possibile rilevare il **dato sulla dimensione della superficie espositiva acquistata** dalle fatture rendicontate e validate relative alla specifica fiera.

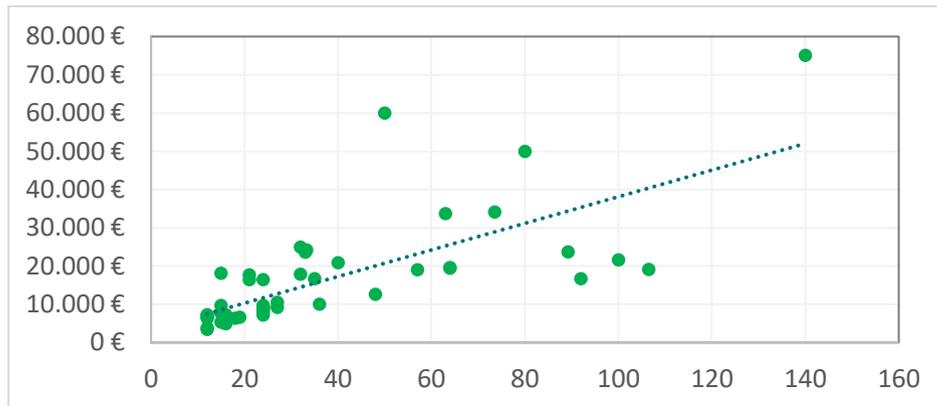
Dato rilevato da giustificativi di spesa reali → METODO VERIFICABILE

Tale informazione è stata inserita in una nuova tabella (vedi Allegato 1 – Foglio C1) insieme alle altre informazioni necessarie per svolgere le analisi statistiche che sono alla base dell'individuazione del UCS, quali il costo imputato e approvato relativamente alla voce di costo 1 ricavato dall'estrazione di cui al paragrafo 3.1, per la specifica edizione della fiera estratta.

La prima analisi svolta sul campione, necessaria a validare l'ipotesi alla base del metodo, è stata quella che ha consentito di verificare la presenza di una correlazione lineare positiva forte fra i metri quadri rendicontati e il costo totale rendicontato per la voce di spesa 1. (Allegato 1 – Foglio C1). Come è possibile riscontrare dalla figura 3, c'è una notevole correlazione fra le due dimensioni: al

crescere dei metri quadri cresce il costo totale rendicontato che comprende non solo costi di affitto della superficie espositiva ma anche gli altri costi rendicontabili con il bando per la suddetta voce di spesa. Il **coefficiente di correlazione** mostra un valore forte, **pari a 0,726** (in letteratura si parla di correlazione forte quando si riscontrano valori superiori allo 0,7).

Figura 3 - Correlazione fra metri quadri e costo sostenuto per la voce 1



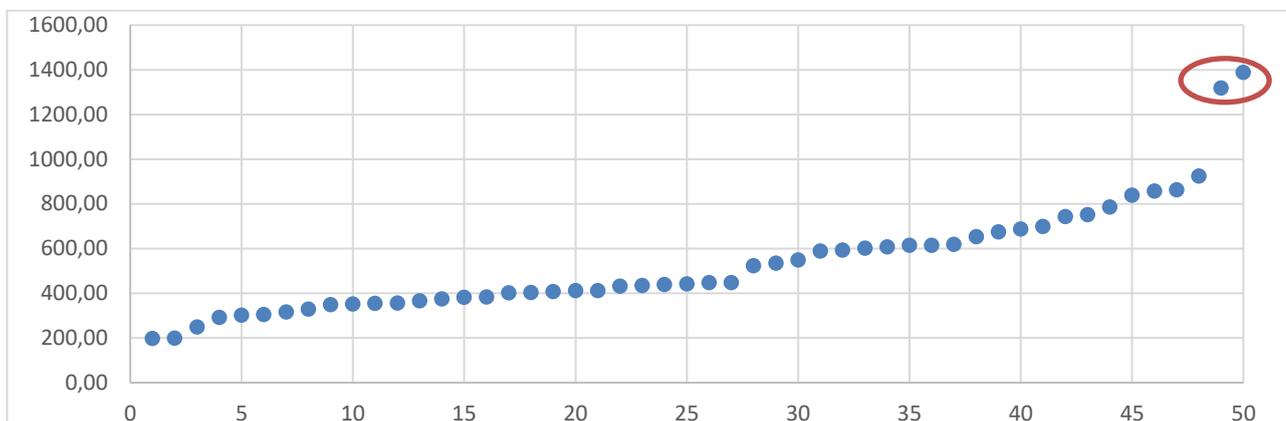
Una volta appurato che il coefficiente di correlazione tra metri quadri affittati e la voce di spesa 1 fosse significativo, è stato possibile proseguire l'analisi.

In prima battuta è stata effettuata una indicizzazione dei costi rendicontati per la voce 1 applicando il tasso di rivalutazione monetaria ufficiale ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati) riportando i dati dei giustificativi del 2021 e del 2022 al 2023 (su base gennaio-gennaio). Successivamente è stato calcolato per ogni osservazione il **rapporto tra il costo imputato (indicizzato) e i metri quadri affittati**, derivando quindi un costo per metro quadro.

Tali valori sono stati successivamente sottoposti ad analisi statistiche per individuare il dato sintetico che meglio rappresentasse il costo al metro quadro sostenuto mediamente dalle imprese (Allegato 1 – Foglio C1).

Attraverso una prima fase dell'analisi sono stati individuati due valori outlier nella parte alta della distribuzione, che sono stati esclusi dalle successive analisi.

Figura 4 - Costo a metro quadro ordinato in ordine crescente (in ascisse le osservazioni e in ordinate il: costo al mq)



La riduzione dell'analisi a 48 pratiche ha lasciato comunque la rappresentatività del campione al 15% della popolazione campionaria.

I principali indicatori statistici delle 48 pratiche rimanenti, riportati in Tabella 5 mostrano un coefficiente di variazione dimezzato rispetto a quanto visto al paragrafo 3.1, confermando la maggior rappresentatività degli indici statistici che tengono conto di una variabile con significativa influenza sui dati, quale la superficie acquistata.

Tabella 5 - Principali indici statistici

Caratteristiche statistiche descrittive costo approvato/mq	
Numerosità	48
Minimo (€/mq)	196,93
Massimo (€/mq)	924,32
Media (€/mq)	502,12 €
Mediana (€/mq)	440,44 €
Dev std (€/mq)	185,01 €
Coeff. Variazione	36,8%

La variabilità dei dati, individuata tramite il **coefficiente di variazione**, è risultata infatti **contenuta**, pari al **36,8%** (Allegato 1 – Foglio C1). Data la distribuzione non normale della popolazione di origine, l'indice statistico scelto per sintetizzare in maniera più efficiente il costo al metro quadro è la **mediana**. Infatti, tale strumento, al contrario della media, **non è influenzato da valori posti agli estremi positivi e negativi** di una distribuzione di valori.

Utilizzo di un unico costo standard che non favorisce alcune categorie di beneficiari

→ METODO EQUO

Pertanto, il **valore mediano** che rappresenta il costo unitario standard risultato dal calcolo delle spese approvate al metro quadro è pari a **440,44 €/mq**, per semplificare la gestione finanziaria e contabile, l'importo è arrotondato a **440 €/mq** (Allegato 1 – Foglio C1).

3.4. Test di applicazione dell'UCS

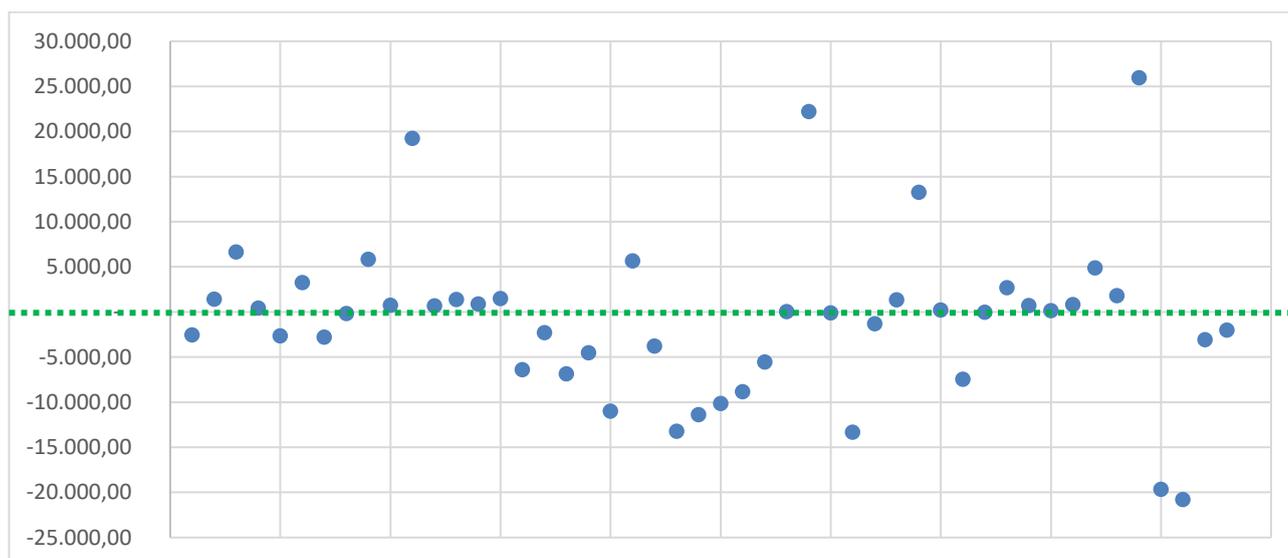
Per testare se il costo definito sia effettivamente giusto, ossia non comporti sovra-compensazioni o sotto-compensazioni sistematiche rispetto a una rendicontazione a costi reali, è stato **simulato l'effetto dell'utilizzo dell'UCS sulle 48 fiere analizzate**: per ogni fiera sono stati quantificati **gli scostamenti fra l'importo approvato e l'importo che si avrebbe applicando la UCS per mq rendicontato** (vedi Allegato 1 – Foglio D).

Nella metà dei casi si registrerebbe uno scostamento limitato (< +/- 3.000 €), e come è possibile valutare dalla Figura 5 a seguire gli scostamenti si distribuiscono equamente sia in senso positivo che in senso negativo. Scostamenti rilevanti si rilevano in poche unità.

Tabella 6 - Esito del test

Scostamento rendicontato a costi reali – con UCS	Frequenza	%
0 € – 3.000 €	24	50,0%
> 3.000 €	24	50,0%
	48	

Figura 5 - Esito del test di confronto



Assenza di sovra-compensazione o sotto-compensazione sistematica
Vicinanze del risultato fra costi standard e costi reali nella maggioranza dei casi

➔ METODO GIUSTO

3.5. Confronto con gli stakeholder al fine di condividere i risultati dell'analisi e raccogliere osservazioni

In data 17 novembre 2023 si è tenuto un incontro organizzato dalla DG Sviluppo Economico di Regione Lombardia con rappresentanti sia delle principali associazioni di categoria per le PMI (come Unioncamere Lombardia, Confcommercio Lombardia, Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Confapindustria Lombardia, Confesercenti Regionale Lombardia, etc.) sia di alcuni Enti organizzatori di eventi fieristici sul territorio regionale (ANFAO/MIDO, Cremona Fiere, Fiera Milano etc.) - per il verbale vedi Allegato 3.

Lo scopo dell'incontro è stato quello di illustrare la metodologia e gli esiti dello studio alla base della definizione dell'UCS al fine di raccogliere pareri e suggerimenti.

La semplificazione è stata largamente apprezzata, sia per la riduzione degli oneri di rendicontazione sia per la potenziale velocizzazione dei tempi per la liquidazione dei contributi.

In generale il costo al metro quadro individuato viene giudicato adeguato rispetto ai costi effettivi sostenuti dalle PMI, anche se viene richiesto che tornino ad essere considerati i costi di consulenza che però, non essendo oggetto della metodologia per mancanza di sufficienti dati, dovrebbero essere rendicontati a costi reali.

È stato spiegato alla platea che l'uso di un costo unitario standard comporta necessariamente che qualche impresa potrebbe essere sotto-compensata o sovra-compensata, scostamenti che rimangono per la maggior parte delle imprese in un range limitato. Differenziazioni per particolari tipologie di beneficiari (es: microimprese) potranno essere effettuate in sede di bando agendo su intensità di aiuto ma non sulla metodologia che non è differenziata per dimensione aziendale.

Viene inoltre raccolta una proposta in merito alla modalità di acquisizione della prova che l'impresa ha partecipato alla fiera e con quanti metri, quale potrebbe essere un modello di attestazione standard con cui l'ente organizzatore certifica l'effettiva partecipazione dell'espositore e la superficie acquistata, aspetto che comunque non incide sulla metodologia ma su elementi che possono essere definiti in sede di bando.

4. Conclusioni

Alla luce delle analisi effettuate, la metodologia permette di identificare un Costo Unitario Standard per metro quadro di superficie espositiva affittata pari a **440€/mq**. Il metodo può essere definito equo, giusto e verificabile in linea con l'articolo 53, paragrafo 3, lettera a), sub-lettera ii) del Regolamento Generale 1060/2021.

Si prevede la possibilità di adeguare periodicamente il valore identificato in base all'andamento dell'inflazione, misurata tramite l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie e impiegati. In particolare, ogni due anni verrà verificato se l'indice di inflazione supera il 15%, in tal caso si provvederà all'aggiornamento del costo in base a detto indice.

ALLEGATO B

DEFINIZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA” A VALERE SULL’AZIONE 1.3.1. “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL’INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LOMBARDE ED ALL’ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI” DEL PR FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA

TITOLO MISURA	CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA
FINALITÀ	La Misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI, con sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.
PRS-S DI LEGISLATURA	Pilastro n. 4 “Lombardia terra di imprese e di lavoro” – Obiettivo Strategico 4.1.6 “Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione”.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria della Misura è pari a € 12.000.000 , di cui: <ul style="list-style-type: none">– 2/3 della dotazione finanziaria (pari a € 8.000.000) destinata agli espositori abituali;– 1/3 della dotazione finanziaria (pari a € 4.000.000) destinata ai nuovi espositori.
ORGANISMO INTERMEDIO	Unioncamere Lombardia ai sensi della DGR XII/2171 del 15 aprile 2024.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia - Asse Prioritario 1 - Obiettivo specifico RS01.3. - Azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri”.
REGIME DI AIUTO	L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (di seguito de minimis) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese. Nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023: <ul style="list-style-type: none">– il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;– i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

	<ul style="list-style-type: none"> - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023; - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica. <p>In relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.</p> <p>L'agevolazione, composta dalla quota di contributo a fondo perduto, è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea); è consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.</p> <p>In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.</p>
<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla presente Misura Micro, Piccole e Medie Imprese in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i.; b) essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive; c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i. <p>Sono esclusi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - i soggetti con codice Istat Ateco 2007 primario sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis; - le imprese afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative); - i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.; - i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Reg. (UE) n. 1058/2021; - i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità). <p>All'atto dell'erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno essere inoltre in possesso del seguente ulteriore requisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere almeno una sede operativa attiva in Lombardia.
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili progetti che prevedono la partecipazione dell'impresa richiedente a una o al massimo due fiere con qualifica internazionale che si svolgono in Lombardia, intese come fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera, inserite nel calendario fieristico regionale, approvato con Decreto di Regione Lombardia.</p> <p>Per ogni impresa richiedente può essere ammessa e finanziata una sola domanda.</p> <p>È ammessa la partecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuovi espositori: laddove l'impresa richiedente, relativamente a tutte le fiere indicate nel progetto, non ha partecipato nelle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore); • Espositori abituali: laddove l'impresa richiedente, relativamente ad almeno una delle fiere indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta nelle precedenti edizioni della fiera.

	<p>È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva. Non è ammessa la partecipazione come co-espositore o impresa rappresentata.</p> <p>Sono ammissibili le fiere che abbiano data di inizio nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 31 agosto 2026.</p> <p>In fase di presentazione della domanda, l'impresa richiedente deve indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi che si pone con la partecipazione alla fiera; - le attività che andrà a svolgere e i risultati attesi con la propria partecipazione (es: progettazione e attività di animazione dello stand, presentazione di prodotti, attività di informazione e promozione, incontri coi partner, etc.); - l'analisi del contesto del settore di attività e del mercato di destinazione; - la stima della superficie espositiva che intende affittare per lo svolgimento della fiera. Sulla base di tale stima verrà determinato il contributo concesso, che non potrà essere aumentato ma al massimo diminuito in sede di rendicontazione.
<p>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione si compone di un contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 15.000,00 per “Nuovi espositori”; - € 8.000,00 per “Espositori abituali”. <p>Non saranno ammissibili progetti con costi inferiori a € 6.000,00.</p> <p>L'importo dell'agevolazione e l'intensità di aiuto massima concedibile sono così determinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% dei costi ammissibili; • Premialità del 5% in caso di microimpresa, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; • Premialità del 5%, in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi). <p>L'intensità di aiuto massima concedibile risulta pertanto pari al 60% dei costi ammissibili.</p>

<p>COSTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili i seguenti costi:</p> <ol style="list-style-type: none"> Costi per la partecipazione alla fiera: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura di 440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata (Costo Unitario Standard); Tale importo è determinato nella misura sopra indicata quale somma forfettaria sulla base di un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi di quanto previsto dal comma 3, lettera c dell'articolo 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060; Costi diretti per il personale: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 20% della voce 1), ai sensi dell'articolo 55, comma 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060; Costi indiretti: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% delle voci 1 e 2) ai sensi dell'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060. <p>Per i costi diretti per il personale e i costi indiretti (voci 2 e 3) si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060.</p> <p>In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà fornire esclusivamente un documento, rilasciato dal soggetto organizzatore della fiera - secondo il modello fornito da Regione Lombardia - al fine di attestare la quantità di metri quadri effettivamente acquistati e l'effettiva partecipazione alla fiera.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Le domande saranno selezionate secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.</p> <p>Lo sportello sarà sospeso qualora il valore dei contributi richiesti con le domande pervenute sia superiore del 25% rispetto alla dotazione finanziaria.</p> <p>Le domande accolte e protocollate dal sistema informatico in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando saranno poste in lista d'attesa e valutate solo qualora vengano liberate risorse a seguito della verifica di inammissibilità di domande precedentemente presentate.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande di partecipazione dovranno essere presentate attraverso la piattaforma Bandi e Servizi nei tempi e secondo le modalità indicate nel Bando attuativo.</p>

A seguito della presentazione delle domande, è prevista una valutazione formale e tecnica delle proposte presentate.

Ciascuna domanda sarà valutata, nel merito, sulla base dei seguenti criteri:

- **Qualità degli elementi progettuali;**
- **Chiarezza e raggiungibilità degli obiettivi previsti dal progetto;**
- **Qualità dell'analisi del contesto.**

Alla domanda sarà attribuito un punteggio complessivo compreso tra 0 e 100. Saranno considerate ammissibili le domande che raggiungano un punteggio minimo di 50 punti su 100. Le domande formalmente ammissibili che abbiano ottenuto un punteggio, nella valutazione di merito, di almeno 50 punti saranno ammesse **in ordine cronologico di presentazione della domanda.**

Saranno concesse le seguenti premialità di punteggio aggiuntive:

- **5 punti** alle imprese in possesso di almeno una delle seguenti **certificazioni di sostenibilità sociale:**
 - **Rating di Legalità**, almeno con il punteggio base di una stelletta, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ai sensi della Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);
 - **Certificazioni di responsabilità sociale d'impresa secondo la norma SA 8000;**
- **5 punti** alle imprese con una **componente femminile maggioritaria in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;**
- **5 punti ai progetti che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti ambientali:**
 - possesso, da parte del proponente, di certificazione ambientale, ad esempio sistemi di gestione ambientale o energetica (ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ecc.);
 - partecipazione a un evento che abbia conseguito la certificazione ISO 20121 - Gestione di eventi sostenibili.

Tali premialità di punteggio potranno concorrere al raggiungimento del punteggio minimo di 50 punti.

L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle

	domande presentate, entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi.
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo a fondo perduto sarà erogato da Unioncamere Lombardia, a seguito della presentazione della documentazione finale da parte del soggetto beneficiario, entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione.</p> <p>Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in un'unica soluzione a saldo alla conclusione del progetto; - in due tranche, soltanto per i progetti che prevedono la partecipazione dell'impresa a due fiere, a seguito di rendicontazione intermedia alla conclusione della prima fiera. <p>L'erogazione intermedia è ammessa esclusivamente se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i costi sostenuti sono pari o superiori a € 6.000,00 (investimento minimo); - i costi sostenuti rappresentino almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso.
TERMINI DI RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI	<p>Il termine ultimo per il sostenimento dei costi e la rendicontazione da parte del beneficiario è il 31 ottobre 2026. Rispetto a tale termine ultimo non possono essere concesse proroghe.</p> <p>L'impresa beneficiaria dovrà presentare la documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singola fiera, nel caso di rendicontazione intermedia; • entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, nel caso di rendicontazione unica.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: potenzialmente positivo, in funzione delle specificità dell'intervento</p> <p>Pari opportunità: neutrale</p> <p>Parità di genere: neutrale</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output:</p> <p>CO01- Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>CO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)</p> <p>RCR19 - Imprese con un maggiore fatturato</p>

